

COMUNE DI RIPE SAN GINESIO (Prov. MC)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- 1) nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- 2) previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- 3) diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- 4) nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- 5) previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- 6) Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 per tutti gli enti, al bilancio di previsione, deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Sono stati considerati anche gli effetti della Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178).

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 738-783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 206.257,46		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 219.592,27		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 229.592,27	€ 229.592,27	€ 229.592,27
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non si rilevano particolari effetti sul gettito.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessun rilievo		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 122.799,84		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 121.300,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 131.000,00	€ 131.000,00	€ 131.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non si rilevano particolari effetti sul gettito		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 54.483,45		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 55.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 57.000,00	€ 59.000,00	€ 61.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessun rilievo		

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Principali norme di riferimento	Art. 1, comma 816 della legge 27 dicembre 2019, n. 160		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 5.135,30 (dati riferiti a Tosap e Imposta pubblicità)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 8.850,00 (dati riferiti a Tosap e Imposta pubblicità)		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 5.100,00	€ 5.100,00	€ 5.100,00

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessun rilievo

Proventi recupero evasione tributaria

Sono previsti proventi relativi al recupero dell'evasione IMU e TARES/TARI rispettivamente per € 10.000,00 ed € 3.000,00

Fondo di solidarietà comunale

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Ripe San Ginesio, a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale, è pari ad € 173.810,10. Tale importo è stato rilevato dal sito del Ministero dell'Interno.

Proventi sanzioni codice della strada

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Gli importi del fondo risultano essere i seguenti:

2021	2022	2023
23.789,39	24.745,73	24.791,93

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,48% per il 2021, 0,45% per il 2022 e 0,60% per il 2023. Non prevedendo per l'ente il ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 1.800,43	€ 1.800,43	€ 1.800,43
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo rischi contenzioso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri fondi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	35.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	35.000,00
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	13.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	7.000,00		
Entrate per eventi calamitosi	114.544,72	Spese per eventi calamitosi	114.544,72
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	0,00		
Condoni	0,00		
Alienazione di immobilizzazioni	0,00		
Accensioni di prestiti	0,00	Gli investimenti diretti	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	Contributi agli investimenti	0,00
TOTALE ENTRATE	169.544,72	TOTALE SPESE	149.544,72

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 29/06/2020, ed ammonta ad €. 168.024,49. Tale risultato è stato confermato, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, e risulta disponibile, al netto dell'accantonamento per il Fondo crediti di dubbia esazione di € 53.513,75 ed altri accantonamenti di € 367,73, per complessivi € 114.143,01.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				324.318,28
RISCOSSIONI	(+)	207.147,90	1.279.208,97	1.486.356,87
PAGAMENTI	(-)	168.992,65	1.291.393,63	1.460.386,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			350.288,87
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			350.288,87

RESIDUI ATTIVI	(+)	135.495,50	468.687,27	604.182,77
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	314.972,42	397.831,06	712.803,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			18.677,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			54.966,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			168.024,49
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				53.513,75
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				367,73
Totale parte accantonata (B)				53.881,48
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				20.505,00
Totale parte vincolata (C)				20.505,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				26.371,29
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				67.266,72
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 non è stato ancora determinato in quanto il rendiconto 2020 è in corso di redazione.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2021-2023 sono previsti investimenti per un totale di €. 4.095.839,63, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale OO.PP	2.367.000,00	1.330.000,00	0,00
Altre spese in conto capitale	341.839,63	28.500,00	28.500,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	2.708.839,63	1.358.500,00	28.500,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	2.708.839,63	1.358.500,00	28.500,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Contributi da altre A.P.	2.540.790,44	1.330.000,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	46.049,19	13.500,00	13.500,00
Altre entrate Tit. IV e V	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2.601.839,63	1.358.500,00	28.500,00
MUTUI TIT. VI	80.000,00	0,00	0,00
ECCEDENZA EQUILIBRIO PARTE CORRENTE	27.000,00	0,00	0,00
TOTALE	2.708.839,63	1.358.500,00	28.500,00

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI	SITO INTERNET
Il comune di Ripe San Ginesio non ha alcun tipo di Ente o Organismo strumentale	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET
Il comune di Ripe San Ginesio non ha alcun tipo di Ente o Organismo controllato	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Quota partecipazione diretta
Autorità d'ambito ottimale n. 4 Servizio Idrico Integrato Alto Piceno	0,97%
Assemblea Territoriale d'ambito ATO 3 – Macerata	0,26%

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2021 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Cosmari Srl	0,28%
Task Srl	0,02%
Tennacola Spa	2,63%

Ripe San Ginesio, li 18.02.2021

Il Responsabile Servizi Finanziari
Rag. Luca Bettucci